

Gruppo Amici della Montagna  
**VECCHIO SCARPONE**  
Limena

**Domenica 8 Giugno 2014**

Dal Passo della Mendola (m 1363) al Monte Roen (m 2116)

**Partenza:** ore 6.00 da Limena, P.le S. Francesco (dietro orafi veneti).

**Introduzione:**

Il Monte Roen ( m2116) si trova al fianco del Passo della Mendola ed è la montagna più alta del gruppo dei monti Anauni, che separano due valli: la Val di Non dalla val D'Adige. La caratteristica di questa montagna è la sommità tonda, senza pareti rocciose. La cima offre un panorama a 360 gradi da dove si possono ammirare da nord ad est : i monti Sarentini, Sciliar, Catinaccio, Latemar, Lagorai, e a sud il gruppo del Brenta, ad ovest le Madalene ed il gruppo del Cevedale. Guardando a fondo valle si potrà ammirare tutta la piana di Caldaro con i suoi pregiati vigneti e il suo bel laghetto.

**Descrizione del percorso**

Dal parcheggio del Passo della Mendola, nelle vicinanze parte la strada forestale con segnavia **500-521** (direzione rifugio Genzianella, Mezzavia) che si inoltra sinuosa e quasi pianeggiante in un bellissimo e fitto bosco con casette e baite sparse. Si sbuca spesso in ammirevoli e silenziose radure, punteggiate qua e là da solitarie casette e baite sparse. Dopo due km si raggiunge il rifugio Genzianella dove si svolta a sinistra sempre per segnavia **500-521** . Proseguendo per circa altri due km fino ad incrociare la pista da sci e raggiungere in breve il rifugio Mezzavia. Si procede ancora per la forestale nel bosco fitto per circa un km, quando con un piccolo strappo ci si alza di quota per sbucare nella fantastica radura pianeggiante di Malga Romeno (m 1773) con la sua caratteristica chiesetta.

Finalmente si inizia a pregustare la grandiosità del panorama che ci aspetta sulla cima, appare dietro il crinale boscoso verso est il primo squarcio spettacolare verso le Dolomiti.

Da Malga Romeno inizia la rampa finale che in circa due km ci porta fino alla vetta, con un sentiero in costa che sale attraverso un bosco sempre più rado. Emozionante gli ultimi metri quando raggiunta l'ampia e pianeggiante cima, ci si affaccia nel vuoto di duemila metri sopra la Val D'Adige con la sua enorme distesa di campi e coltivazioni a vigneto fino alle porte della città di Bolzano.

La via del ritorno avviene per il medesimo itinerario di salita..

**Dislivello:** 800 circa

**Difficoltà:** E

**Pranzo :** al sacco

**Tempo di percorrenza:** 5 ore circa

**Capi gita:** *Lucio Scarso – Carlo Pedini*

